

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

Revisione	Data	Motivo della revisione	Visto preparazione	Approvazione Consiglio Generale di Indirizzo
00	26.08.2010	Prima adozione	Luigi Lotta	Delibera n°147
01	24.11. 2011	Revisione	Paolo Scalco	Delibera n°163
02	13.12.2012	Revisione per maggiore adesione al MOG	Paolo Scalco	Delibera n°172
03	20.01.2022	Recepimento nuove pratiche assistenziali ed organizzative	SSDG	Delibera n°4
04	07/09/2026	Recepimento trasformazione ETS, nuovo assetto organizzativo e gestione risk management	Elena Sandrini Stefania Mosconi	Delibera n°38

CODICE ETICO COMPORTAMENTALE

**ALLEGATO AL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
EX D.LGS 231/01**

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

INDICE GENERALE

Art. 1 – Scopi del Codice Etico e Destinatari

Art. 2 – Mission Istituzionale e Doveri degli Organi Statutari

Art. 3 – Principi Istituzionali Generali e Regole di Condotta

Art. 4 – Risorse Umane, Linee Gerarchiche e Doveri dei Preposti

Art. 5 – Cultura della Trasparenza e Dovere di Segnalazione

5.1. Valore della Trasparenza e Flussi Informativi

5.2. Il Dovere di Segnalazione e Canali Esclusivi dell'OdV/OIV

5.3. Divieto di Ritorsione e Tutele del Segnalante

Art. 6 – Sicurezza, Salute e Benessere sul Luogo di Lavoro

Art. 7 – Protezione dei Dati Personali e Sicurezza Informatica

Art. 8 – Diffusione del Codice e Tutela dell'Immagine

Art. 9 – Vigilanza sull'Attuazione del Codice Etico

9.1. Organismo di Vigilanza (OdV/OIV)

9.2. Rapporti istituzionali e cumulo delle funzioni

Art. 10 – Sistema Disciplinare e Provvedimenti Sanzionatori

10.1. Valore contrattuale delle regole etiche

10.2. Applicazione delle sanzioni

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

1. Scopi del Codice Etico e Destinatari

Il Codice Etico, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali attraverso il quale la Fondazione Casa di Dio ETS esprime i propri impegni e le responsabilità etiche nella gestione delle attività. Esso definisce i modelli comportamentali vincolanti per tutti i Destinatari, volti a prevenire e contrastare condotte contrarie alle norme di legge o ai valori dell'Ente.

Le prescrizioni del presente Codice promuovono la cultura della legalità e guidano l'azione della Fondazione verso il miglioramento continuo dei servizi erogati. Esse superano e integrano i meri obblighi normativi, costituendo parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile.

Particolare attenzione è richiesta alle figure con maggiore responsabilità ed autonomia operativa o decisionale o di alta vigilanza come di seguito indicate:

- Al Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente
- Al Direttore Generale, nella sua veste di unico Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/08 titolare dei poteri di spesa
- Ai Dirigenti d'Area, ai Medici di Nucleo e a tutti i Responsabili e Coordinatori operativi, in quanto formali Preposti alla sicurezza e referenti Privacy
- Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) che – in regime di cumulo funzionale e in analogia statutaria – assolvono anche i compiti di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), vigilando sulla trasparenza ANAC e sull'efficacia del Modello 231
- Al Referente della Gestione del Rischio Clinico (Risk Manager) e ai membri del Comitato Valutazione Sinistri (CVS), vincolati a massimi doveri etici di riservatezza, equità e tempestività nella gestione delle risultanze di *incident reporting*, delle cause profonde (RCA) dei sinistri e delle tutele risarcitorie degli ospiti fragili.

2. Mission Istituzionale e Doveri degli Organi Statutari

La *mission* principale della Fondazione è l'erogazione di servizi socioassistenziali e sociosanitari a favore di persone in condizioni di fragilità. L'Ente ricerca costantemente l'equilibrio sostenibile tra l'eccellenza delle cure e l'efficienza dei costi operativi, ponendo al centro la dignità, la centralità della persona e il rispetto della vita in ogni sua fase. **Nei servizi per la longevità, l'assistenza si sostanzia nel principio etico dello "stare accanto" all'ospite fragile. Le tecniche operative e i protocolli clinici devono essere costantemente permeati da un profondo afflato umanitario, volto a favorire il benessere complessivo dell'utente e il mantenimento delle relazioni significative con le famiglie.**

Tra le finalità istituzionali vi è la tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, urbano e rurale giunto in proprietà dell'Ente dal 1577 grazie alla generosità dei benefattori. Preservare l'integrità di tale dotazione garantisce la trasmissione dei suoi valori alle generazioni future.

Gli Organi Statutari (Presidente, Consiglio Generale di Indirizzo, Comitato di Amministrazione, Organo di Controllo) e le Direzioni ispirano la propria attività ai valori di onestà, indipendenza e lealtà. Ai consiglieri e agli amministratori è richiesto l'uso parsimonioso e tracciabile delle risorse patrimoniali nel rispetto dei fini statutari, nonché il rigoroso rispetto del segreto d'ufficio sulle informazioni acquisite per ragione del proprio mandato.

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

3. I Principi istituzionali generali e regole di condotta

Il Codice Etico rappresenta la Carta costituzionale della Fondazione ed intende esplicitare i valori e i principi etici generali (elencati di seguito) che costituiscono, oltre che le linee guida, anche i principi essenziali di prevenzione delle figure di reato.

Il Codice Etico rappresenta inoltre un completamento delle Carte dei Servizi, documenti che descrivono la missione, i servizi offerti e le modalità di erogazione delle prestazioni con la finalità di conoscenza e di promozione per l'utenza che si rivolge alla Fondazione.

I principi ispiratori sono:

- a) **Il rispetto di leggi e regolamenti:** La Fondazione opera nel rigoroso rispetto della normativa vigente. Esige che tutto il personale e i terzi co-contraenti conformino la propria condotta a tale principio.
- b) **Sviluppo sostenibile e transizione ecologica:** L'Ente orienta le proprie scelte gestionali agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Promuove il benessere ambientale, sociale ed economico per le generazioni future. L'impatto ecologico delle strutture è monitorato tramite la riduzione dei rifiuti, l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili.
- c) **Centralità della persona e diritto all'informazione:** La Fondazione garantisce la tutela della dignità e della valorizzazione di ogni persona fragile. Il consenso informato e la pianificazione condivisa delle cure sono presidi etici fondamentali del processo assistenziale. Richiedono ascolto attivo, empatia e competenza, soprattutto in presenza di decadimento cognitivo o conflittualità familiari.
- d) **Tutela della salute e sicurezza sul lavoro (UNI ISO 45001):** La Fondazione garantisce un ambiente di lavoro sicuro. Applica capillarmente il sistema di gestione integrato certificato secondo la norma UNI ISO 45001. Il personale deve rispettare rigorosamente le procedure di sicurezza e segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro (Direttore Generale) e ai Preposti ogni potenziale rischio o infortunio.
- e) **Presidi di Risk Management Sanitario:** In conformità alla Legge Gelli-Bianco, tutti gli operatori sanitari e i medici dirigenziali hanno l'obbligo etico di attenersi alle Linee Guida ufficiali iscritte nel Sistema Nazionale (SNLG). È dovere assoluto di tutto il personale collaborare attivamente alle procedure di *incident reporting* e alle analisi del Comitato Valutazione Sinistri (CVS), per intercettare e correggere tempestivamente le carenze di sistema.
- f) **Sicurezza informatica e protezione dei dati (NIS2):** La Fondazione tutela i dati personali e clinici classificandoli per livelli di criticità. In linea con gli adempimenti NIS2, i Destinatari sono tenuti a utilizzare gli strumenti informatici aziendali con parsimonia e scrupolo, attuando rigorosamente le politiche di sicurezza digitale stabilite dall'Ente.
- g) **Risoluzione dei conflitti di interesse:** Nello svolgimento delle proprie mansioni, i Destinatari perseguono esclusivamente l'interesse della Fondazione Casa di Dio ETS. È fatto obbligo stringente al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Responsabili/Coordinatori e ai membri del Comitato di Amministrazione di rendere noto per iscritto al Consiglio Generale di Indirizzo e all'Organo di Controllo qualsiasi interesse – proprio o di terzi – in una determinata operazione aziendale, con conseguente obbligo di astensione

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

formale dalla discussione e dalla deliberazione.

h) Trasparenza contabile e amministrativa: La tenuta delle scritture contabili si basa su principi di verità, correttezza e completezza. Ogni transazione deve essere supportata da adeguata documentazione cartacea o digitale. Il flusso documentale deve permettere di identificare in ogni momento chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione.

i) Rapporti con i Fornitori e contratti passivi: La selezione dei fornitori e l'acquisizione di beni e servizi avvengono secondo criteri di lealtà, imparzialità e trasparenza. La Fondazione non intrattiene rapporti con soggetti che operino in violazione dei diritti dei lavoratori o delle norme ambientali.

L'osservanza delle regole del presente Codice Etico deve essere formalmente inserita quale clausola contrattuale risolutiva espressa nei contratti di appalto, di collaborazione e di consulenza con partner terzi e fornitori esterni.

j) Rapporti con la Pubblica Amministrazione: I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima legalità e trasparenza. È fatto divieto assoluto di offrire, promettere o corrispondere denaro, favori o utilità a pubblici ufficiali per ottenere benefici illeciti. Gli atti di cortesia e gli omaggi sono ammessi esclusivamente se di modico valore, conformi alle consuetudini e tali da non compromettere l'integrità delle parti.

4. Risorse umane, Linee Gerarchiche e Doveri dei Preposti

La Fondazione riconosce nelle risorse umane il proprio patrimonio più prezioso e il motore fondamentale per il perseguimento della propria mission di cura, tutela e assistenza degli ospiti fragili. Per questa ragione, ogni dipendente, collaboratore e amministratore è tenuto a conformare stabilmente i propri comportamenti interni ed esterni ai principi di convivenza civile, trasparenza e piena collaborazione, assicurando una assoluta parità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che entrano in contatto con l'Ente e rifiutando categoricamente qualsiasi forma di favoritismo o raccomandazione.

I dipendenti sono custodi responsabili dei beni mobili, immobili e delle risorse tecnologiche della Fondazione, con il divieto assoluto di utilizzare a fini privati o per scopi estranei al servizio i materiali, i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature sanitarie dell'Ente.

In stretta osservanza dei **requisiti di sicurezza informatica e delle direttive della normativa NIS2**, i computer, la rete aziendale e le caselle di posta elettronica istituzionali devono essere impiegati esclusivamente per ragioni d'ufficio, applicando con il massimo scrupolo i protocolli di protezione della riservatezza dei dati sensibili e clinici degli ospiti.

Il comportamento del Direttore Generale, dei Dirigenti d'Area e di tutti i Responsabili e Coordinatori operativi deve rappresentare un costante esempio di integrità ed etica professionale per l'intera Fondazione. Nell'esercizio delle loro funzioni, i Responsabili e i Coordinatori operano sul campo con la qualifica formale di Preposti alla sicurezza, esercitando i poteri di vigilanza previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 81/08. Essi hanno il compito di valorizzare le competenze dei propri collaboratori, di favorire la crescita professionale basata sul merito e di promuovere un clima interno orientato alla collaborazione, supportando attivamente i processi di audit e i flussi informativi interni.

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

È fatto divieto assoluto a tutto il personale e ai membri degli organi sociali di perseguire interessi personali o di terzi che si pongano in conflitto con quelli della Fondazione Casa di Dio ETS, così come di sfruttare il nome, il marchio o la propria posizione istituzionale per ottenere vantaggi privati indebiti o per porre in essere condotte che possano compromettere l'immagine e l'onorabilità dell'Ente.

La Fondazione promuove fermamente **un ambiente di lavoro inclusivo e sereno**, rifiutando e sanzionando qualsiasi forma di isolamento, mobbing o molestia, con particolare severità verso i comportamenti lesivi della dignità sessuale o della libertà della persona.

Infine, la Fondazione considera la **formazione permanente** un fattore strategico per elevare la qualità dei servizi. Il personale ha il diritto e il dovere di partecipare attivamente ai programmi di aggiornamento organizzati dall'Ente. La presenza alle sessioni formative in materia di D.Lgs. 231/01 e di sistema di gestione della sicurezza UNI ISO 45001 costituiscono un presidio di controllo tassativo e obbligatorio per l'organizzazione: l'assenza ingiustificata a tali eventi o il rifiuto di ripetere i moduli in caso di mancato superamento del test finale integrano una violazione dei doveri d'ufficio e attivano l'avvio immediato del procedimento disciplinare aziendale.

5. Cultura della Trasparenza e Dovere di segnalazione

5.1. Valore della Trasparenza e Flussi Informativi

La Fondazione Casa di Dio ETS riconosce nella trasparenza amministrativa, gestionale e contabile un principio cardine e non negoziabile della propria identità di Ente del Terzo Settore. Ciascun componente degli Organi Statutari, delle Direzioni, del personale dipendente e dei partner terzi è tenuto a garantire l'accuratezza, la completezza, la tracciabilità e la veridicità di tutti i dati, dei registri, delle scritture contabili e dei flussi informativi di propria competenza.

È vietato ostacolare, manipolare o ritardare la trasmissione di dati o documenti diretti all'Organismo di Vigilanza investito delle funzioni OIV (OdV/OIV), al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) o all'Organo di Controllo nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali di verifica.

5.2. Il Dovere di Segnalazione e Canali Esclusivi dell'OdV

Al fine di prevenire la commissione dei reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001, di salvaguardare l'integrità dell'Ente e di contrastare ogni condotta contraria ai valori istituzionali, **la Fondazione promuove una diffusa cultura della responsabilità**. Tutti i Destinatari del presente Codice che, nello svolgimento delle proprie funzioni, vengano a conoscenza di violazioni del Modello Organizzativo, del Codice Etico stesso o di illeciti normativi, hanno il preciso dovere etico e contrattuale di segnalare i fatti tempestivamente.

Le segnalazioni devono essere inoltrate esclusivamente attraverso i canali interni protetti aziendali, costituiti dalla casella e-mail dedicata odv@casadidio.eu. Al fine di garantire i requisiti tassativi di riservatezza, indipendenza e inviolabilità del flusso informativo prescritti dal D.Lgs. 24/2023, la casella e-mail odv@casadidio.eu è ad accesso esclusivo e riservato dei soli componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV). È fatto divieto assoluto al Servizio Risorse Tecnologiche, alle Direzioni o a qualsiasi altro soggetto interno o esterno alla Fondazione di intercettare, monitorare, profilare o accedere a tale canale di comunicazione.

 FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

5.3. Divieto di Ritorsione e Tutele del Segnalante

La Fondazione garantisce l'assoluta protezione del soggetto segnalante (Whistleblower) da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione, demansionamento o pregiudizio lavorativo legato, anche solo indirettamente, alla segnalazione effettuata in buona fede.

Il compimento di atti ritorsivi o discriminatori, nonché l'abuso dei canali informativi attraverso la formulazione cosciente di segnalazioni palesemente infondate, calunniose o pretestuose al solo scopo di danneggiare colleghi o superiori, costituiscono una gravissima violazione della cultura della trasparenza dell'Ente. Tali condotte integrano un grave inadempimento dei doveri di diligenza e buona fede contrattuali e attivano l'applicazione immediata delle sanzioni disciplinari.

6. Sicurezza, Salute e Benessere sul Luogo di Lavoro

La Fondazione considera la tutela della salute, della sicurezza e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e degli ospiti un valore prioritario e assoluto. Gli ambienti di lavoro e di cura sono gestiti nel rispetto della dignità individuale e secondo i più alti standard di salubrità, garantiti dall'adozione di un sistema di gestione della sicurezza formalmente certificato a norma internazionale **UNI ISO 45001**.

La prevenzione si attua combattendo i rischi alla fonte, aggiornando costantemente le attrezzature all'evoluzione tecnologica e antepoendo sempre le misure di protezione collettiva a quelle individuali. La Fondazione promuove una diffusa cultura della sicurezza attraverso una formazione continua e programmi volti a favorire il benessere organizzativo e la consapevolezza dei rischi.

Tutti i collaboratori contribuiscono attivamente a questo processo, avendo cura della propria sicurezza e di quella altrui. La linea gerarchica intermedia esercita sul campo le funzioni di vigilanza e coordinamento previste dal Modello Organizzativo.

A garanzia dell'incolumità generale e della tutela della salute, è fatto divieto assoluto di prestare attività sotto l'effetto di alcol o stupefacenti e di fumare all'interno di tutti i locali della Fondazione.

7. Protezione dei Dati personali e Sicurezza Informatica

La Fondazione tutela il diritto alla riservatezza di ospiti, familiari, dipendenti, benefattori e di chiunque entri in contatto con l'Ente. Il trattamento dei dati personali e sensibili, con particolare riferimento alle informazioni cliniche e assistenziali, avviene nel rigoroso rispetto del Regolamento Europeo (GDPR) e della dignità della persona, garantendo trasparenza attraverso informative chiare e il rilascio del consenso nei casi previsti.

A presidio di questo sistema, la Fondazione si avvale di un **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)** incaricato di monitorare costantemente la conformità dei processi. In linea con l'assetto del Modello Organizzativo, la gestione quotidiana e la vigilanza sul corretto trattamento dei dati nei singoli servizi sono affidate ai Responsabili e Coordinatori operativi, che agiscono nella loro veste formale di Referenti Privacy.

La riservatezza si estende alla sicurezza delle reti e dei sistemi informatici aziendali (NIS2), presidiata dal Presidente quale Punto di Contatto per la sicurezza digitale, coadiuvato dal Direttore Generale che ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento. I Destinatari sono tenuti a utilizzare gli strumenti tecnologici dell'Ente esclusivamente per ragioni d'ufficio, adottando ogni cautela per impedire accessi non autorizzati, la dispersione o l'uso indebito delle informazioni sensibili e cliniche di proprietà della Fondazione.

	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

8. Diffusione del Codice e Tutela dell'immagine

La Fondazione garantisce la massima diffusione e accessibilità del presente Codice Etico nei confronti di tutti i collaboratori interni e dei soggetti terzi, utilizzandone la pubblicazione sul sito internet istituzionale e sulla rete aziendale come primario strumento di trasparenza relazionale.

Tutti i Destinatari sono chiamati a preservare e tutelare l'onorabilità, la rispettabilità e l'immagine pubblica della Fondazione Casa di Dio ETS attraverso l'integrità e la linearità dei propri comportamenti operativi.

È responsabilità specifica del Direttore Generale, dei Dirigenti e della linea intermedia dei Preposti farsi promotori attivi di tali valori nell'esercizio quotidiano delle proprie funzioni.

L'Organismo di Vigilanza/OIV costituisce il punto di riferimento stabile per l'interpretazione del presente testo, rimanendo a disposizione di chiunque interagisca con l'Ente per fornire delucidazioni e chiarimenti in merito all'applicazione delle sue disposizioni.

9. Vigilanza sull'attuazione del Codice Etico

9.1. Organismo di Vigilanza

La funzione di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del presente Codice Etico è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il quale esercita funzioni analoghe a quelle dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in conformità con l'articolo 21 dello Statuto.

Nell'esercizio del proprio mandato, l'OdV/OIV dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nonché del diritto di libero accesso a tutte le fonti informative, i documenti e gli uffici dell'Ente. Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di collaborare attivamente alle verifiche dell'organismo.

9.2. Rapporti istituzionali e cumulo di funzioni

L'Organismo di Vigilanza risponde del proprio mandato direttamente agli Organi Statutari e opera in costante raccordo organizzativo con la Direzione Generale.

Le attività ispettive 231 dell'OdV rimangono nettamente distinte e separate rispetto alle attribuzioni in materia di trasparenza amministrativa (OIV) affidate al medesimo organo in regime di cumulo funzionale dallo Statuto e dai regolamenti interni.

10. Sistema disciplinare e sanzionatorio

10.1. Valore contrattuale delle regole etiche

L'osservanza delle regole di condotta del presente Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutto il personale dipendente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile.

Qualsiasi violazione dei precetti etici mina il rapporto fiduciario con la Fondazione e integra un illecito disciplinare, punito indipendentemente dall'eventuale avvio o dall'esito di un procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

 FONDAZIONE CASA DI DIO E T S	FONDAZIONE CASA DI DIO ETS	
	CODICE ETICO	Rev. 04 07/09/2026

10.2. Applicazione delle sanzioni

L'accertamento di una violazione da parte dell'Organismo di Vigilanza viene tempestivamente comunicato alla Direzione Generale per l'attivazione del procedimento sanzionatorio, che sarà gestito nel rigoroso rispetto dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) e del CCNL di categoria applicato.

I comportamenti difformi sono sanzionati in base alla loro gravità, al grado di colpa e alla recidiva, secondo i criteri stabiliti nel Sistema Disciplinare del MOG della Fondazione.

Per i membri degli Organi Statutari, i Dirigenti e i partner terzi, la violazione delle norme del presente Codice comporta l'adozione delle tutele statutarie (revoca o decadenza) o l'attivazione delle clausole risolutive espresse inserite nei singoli contratti, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.